

Informazioni utili

- **Conferenza sulla analgesia epidurale:** è gratuita ed è un incontro, rivolto alle donne che si trovano all'ultimo trimestre di gravidanza dove vengono fornite tutte le informazioni riguardanti l'analgesia epidurale per il travaglio di parto e l'anestesia per il Taglio Cesareo. Durante questo incontro con l'Anestesista e l'Ostetrica o il Ginecologo verranno illustrate le tecniche rispondendo in maniera esauriente a tutte le possibili domande o dubbi. Questa fase è utile alla donna che vuole affrontare il parto in analgesia epidurale. NB : *per info inviare WhatsApp al +393285511198 dal LUN al VEN ore 10.30-13.00*
- **Visita Anestesiologica:** dalla 34° settimana di gravidanza in poi è necessaria ed irrinunciabile per poter usufruire dell'analgesia epidurale nel parto ed esprimere il Consenso Scritto a tale procedura. Per questa visita sono necessari gli esami del sangue, la visita Cardiologica con ECG.
PRENOTAZIONI esclusivamente tramite CUP - Osp. Cervello o Villa Sofia. Si puo' prenotare anche on-line dal sito www.ospedaliriunitipalermo.it alla voce CUP. Per ulteriori informazioni nella pagina home del sito cliccare sul Banner sulla PARTOANALGESIA



U.O.C. Anestesia e Rianimazione & U.O.C. Ostetricia e Ginecologia
Dir. Dott. Baldassare Renda Dir. Prof. Gaspare Cucinella
Presidio Ospedaliero V. Cervello via Trabucco 180 - PALERMO

PARTORIRE SENZA DOLORE

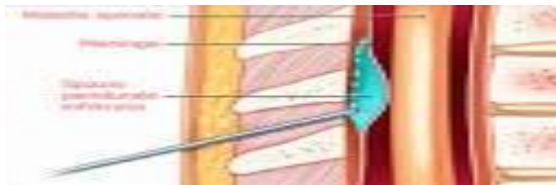


Spesso il dolore legato al parto spontaneo può rappresentare una difficoltà tale da impedire alla donna di partecipare pienamente alla nascita del proprio figlio. Il dolore è dovuto alle contrazioni uterine e alla dilatazione cervicale e la sua intensità non è sempre uguale aumentando nel corso del travaglio. I progressi della moderna Anestesiologia consentono di controllare il dolore del travaglio e del parto attraverso l'analgesia epidurale che in pochi minuti è in grado di determinare la riduzione/scomparsa del dolore lasciando inalterate le altre sensibilità compresa quella delle contrazioni uterine che verranno percepite in modo non doloroso. Questa tecnica oggi per i bassissimi dosaggi farmacologici impiegati, per la possibilità di modulare la

quantità analgesica a seconda della fase del travaglio e della intensità del dolore, rappresenta una tecnica sicura sia per la mamma che per il bambino non influenzando la dinamica fisiologica del travaglio e del parto.

Quando si pratica un' analgesia epidurale?

In seguito alla richiesta della partoriente e durante le primissime fasi del travaglio di parto, verrà eseguita una visita dall' Ostetrica/Ginecologo, i quali valuteranno le fasi del travaglio e le condizioni materno-fetali idonee all'inizio della partoanalgesia (infatti alcune situazioni ostetriche potrebbero ritardare l'esecuzione della epidurale). La procedura richiede pochi minuti, non è dolorosa perché eseguita in anestesia locale. La donna viene posizionata seduta o su un fianco e al livello della regione lombare, attraverso un ago, l' Anestesista introdurrà un sottilissimo tubicino di plastica (cateterino) nello spazio epidurale che è formato da tessuto grasso che riveste le fibre nervose che trasmettono il dolore del travaglio. La soluzione analgesica verrà introdotta in questo spazio epidurale tramite il cateterino, fissato con un cerotto dietro la schiena in modo da consentire qualsiasi movimento. Le dosi di farmaco analgesico verranno somministrate in base al dolore, allo stadio e al tipo di travaglio, fino all'espletamento del parto. In ogni caso le dosi usate sono molto basse e non hanno alcun effetto negativo sulla mamma, sul travaglio e sul bambino. La completa analgesia verrà raggiunta nel corso di 10-15 minuti.



Nel caso si debba ricorrere ad un **parto cesareo** si potrà affrontare l' intervento mediante somministrazione di farmaci sempre attraverso il catetere epidurale già posizionato.

Controindicazioni alla tecnica epidurale, effetti collaterali e complicanze.

L'analgesia epidurale può essere ricevuta dalla grande maggioranza delle partorienti. Vi sono però alcune condizioni in cui non è possibile eseguirla come nel caso di tutte le malattie emorragiche, uso di anticoagulanti o antiaggreganti, infezioni locali cutanee o tatuaggi sulla schiena, febbre o sepsi e rare situazioni cliniche eventualmente evidenziate dall'Anestesista. Una visita specialistica con l' Anestesista a partire dalla 34a settimana in poi di gravidanza servirà a valutare lo stato di salute, evidenziare gli eventuali problemi personali, controllare le analisi del sangue e l' ECG ed essere inserite nel percorso parto indolore. In questa occasione verrà chiesto consenso scritto a ricevere analgesia epidurale. Se correttamente eseguita l' analgesia epidurale è una tecnica sicura senza effetti collaterali spiacevoli: potrebbe causare un modesto e transitorio prurito di breve durata, in rarissimi casi (0,1%) e strettamente legata a problemi tecnici può insorgere dopo il parto una cefalea della durata di qualche giorno. L'Anestesista suggerirà per ogni caso il trattamento più rapido ed opportuno. In altri casi si osserva talvolta il dolore nel punto di inserzione che solitamente si distingue male dai dolori dovuti alle modificazioni della colonna vertebrale durante la gravidanza. Queste complicanze non interferiscono con l' allattamento né hanno effetti secondari sul neonato ed hanno comunque caratteristiche di tipo benigno.